

ALFONSO II, detto il CASTO, re d'Oviedo.

L'anno 791 ALFONSO, figlio di Froila I, venne acclamato re il 14 settembre. Gli autori Cristiani della storia di Spagna gli attribuiscono parecchie vittorie contra i Mori. Gli storici Mussulmani convengono in talune, passano sotto silenzio le altre, e vi sostituiscono grandi sconfitte date ai Cristiani dai Mori sotto i regni d'Issem e di Alhacan, contemporanei d'Alfonso II. In generale dall'una e dall'altra parte si dissimulano le perdite o si esagerano i vantaggi; locchè getta molta oscurità sulla storia di Spagna. Alfonso fece poche conquiste, ma ristabilì e ripopolò parecchie città de' suoi stati ch'erano quasi deserte. Sotto il regno di questo principe si scoprì a Compostella nel 808 secondo gli uni, o nel 816 secondo altri, un corpo

Re di Cordova

gna. Un partito considerevole di Maomettani pieni di rispetto pel sangue degli Ommiadi e stanchi d'altronde di obbedire ad un sovrano assente ed a crudeli governatori, avari e scapestrati, l'aveva ivi determinato a venire per regnarvi. Egli approdò in Spagna verso la metà di agosto 755. Tosto i suoi partigiani si dichiararono per lui, ed aumentò di giorno in giorno il lor numero.

Finalmente il 15 marzo 756 di G. C. (8 schoual dell'Anno 138 dell'Egira) Abderamo fu acclamato re nella città di Archidona, e come tale riconosciuto a Siviglia nel mese susseguente. Il governatore Juzif voleva opporsi ai suoi progressi, ma fu sconfitto il 20 maggio presso Guadalquivir. Cordova e quasi tutta l'Andalusia riconoscevano Abderamo a loro sovrano. Il suo dominio si estese in poco tempo su tutta la Spagna che obbediva ai Maomettani. L'anno 757 egli assediò il vicerè Juzif in Cranata e lo costrinse a promettergli obbedienza e fedeltà. Questa forzata sommissione durò per poco. L'anno 758 Juzif si ri-